



COMUNE DI ORISTANO

RELAZIONE DI INIZIO MANDATO ANNI 2017-2022
(articolo 4-bis del d.lgs. del 6 settembre 2011, n. 149)

COMUNE DI ORISTANO

RELAZIONE DI INIZIO MANDATO ANNI 2017-2022 (articolo 4-bis del d.lgs. del 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo **4-bis** del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "**Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42**" per descrivere la situazione economico-finanziaria dell'ente e la misura dell'indebitamento all'inizio del mandato amministrativo avvenuto in data 26.06.2017.

E' sottoscritta dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il Sindaco, ove ne sussistano i presupposti, può ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio - art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le linee programmatiche e la programmazione dell'Ente

Le linee programmatiche di mandato, approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 76 del 20/09/2017, recependo il programma elettorale del Sindaco, delineano le azioni strategiche di mandato e costituiscono la premessa per la successiva programmazione triennale e annuale dell'Ente.

Le linee direttrici lungo le quali si riferirà l'attività dell'amministrazione in questi cinque anni sono le seguenti quattro.

1	CITTA' DA VIVERE
2	CITTA' STRATEGICA
3	CITTA' SOSTENIBILE
4	AMMINISTRAZIONE EFFICIENTE

Quattro aree strategiche fondamentali, all'interno delle quali delineare le linee programmatiche del quinquennio, specchio dell'idea di città che questa amministrazione ha di Oristano. In sintesi:

1. CITTÀ DA VIVERE: La valorizzazione dell'identità culturale sarà un cardine dell'azione amministrativa, ma la salvaguardia della tradizione dovrà realizzarsi con un occhio al futuro, nell'ottica di uno sviluppo sostenibile indirizzato al sostegno alle persone, alle famiglie, ai giovani, agli anziani, alle donne e alle imprese.

2. CITTÀ STRATEGICA, TURISTICA E PRODUTTIVA: Promuovere lo sviluppo socio economico territoriale in modo sostenibile e attraverso l'incentivazione del dialogo interistituzionale e tra pubblico e privato, anche valorizzando il ruolo delle donne nella società civile e imprenditoriale.

3. CITTÀ SOSTENIBILE: Promuovere una pluralità di azioni finalizzate al miglioramento della qualità della vita a partire dal decoro urbano, dalla mobilità urbana, dall'utilizzo degli spazi cittadini in maniera ecosostenibile, dall'incentivazione dell'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili.

4. AMMINISTRAZIONE EFFICIENTE: Punto qualificante del mandato amministrativo sarà la partecipazione attiva e costruttiva dei cittadini alle scelte strategiche dell'amministrazione che, traducendosi in azioni condivise, consentirà di offrire servizi di qualità. Corollario indispensabile saranno la massima trasparenza dell'azione di governo e l'implementazione dell'innovazione tecnologica, anche per contenere i costi della macchina amministrativa in relazione sia ai servizi on line, che alla comunicazione tra cittadini e amministrazione.

1.1 Popolazione residente al 31/12/2016

La popolazione residente del Comune di Oristano alla data del 31.12.2017 è di 31.693 abitanti.

L'analisi demografica della popolazione è un'attività di grande importanza per un amministratore pubblico perché consente di percepire tempestivamente i cambiamenti in atto tra la popolazione e di apportare gli eventuali necessari correttivi all'azione amministrativa dell'Ente al fine di soddisfare le esigenze e gli interessi dei cittadini.

La conoscenza della consistenza della popolazione residente con i dati dei principali indici demografici, consentirà all'amministrazione di indirizzare al meglio la propria azione per raggiungere i diversi obiettivi strategici indicati nelle linee programmatiche di mandato del Sindaco.

Gli aspetti demografici che si rileveranno tra i più importanti nel corso del mandato sono rappresentati nei riquadri e nei grafici che seguono (dati estrapolati dalle tabelle ISTAT <http://demo.istat.it/> e/o forniti dall'Ufficio Anagrafe comunale).

Popolazione residente nel Comune di Oristano al 31/12/2016

Popolazione	2016
Residenti nel Comune di Oristano	31.670

Popolazione residente a Oristano e nelle frazioni al 31/12/2016

Popolazione	2016
Residenti a Oristano (città)	25.873
Sili	2.193
Donigala Fenughedu	1.461
Nuraxinieddu	827
Massama	785
Torregrande	531

Andamento popolazione per classi di età al 31/12/2016

Popolazione	2016
In età prescolare (0/6 anni)	1.106
In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)	1.799
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	4.374
In età adulta (30/65 anni)	16.769
In età Senile (oltre i 65 anni)	7.622

Popolazione al 31/12/2016 n. 31.670 di cui:

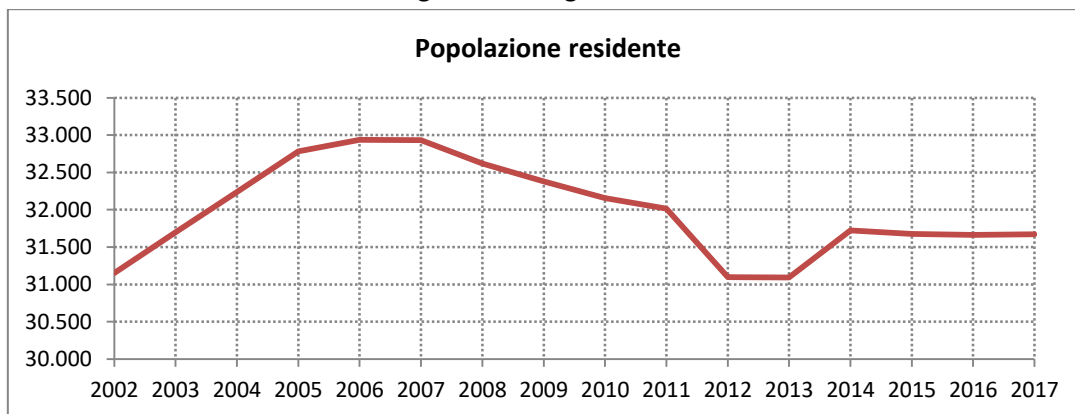
Popolazione	2016
Maschi	15.090
Femmine	16.580
Nuclei familiari (Dati ISTAT)	13.885

Comunità / convivenze (Dati ISTAT)	29
Numero medio di componenti per famiglia (Dati ISTAT)	2,28

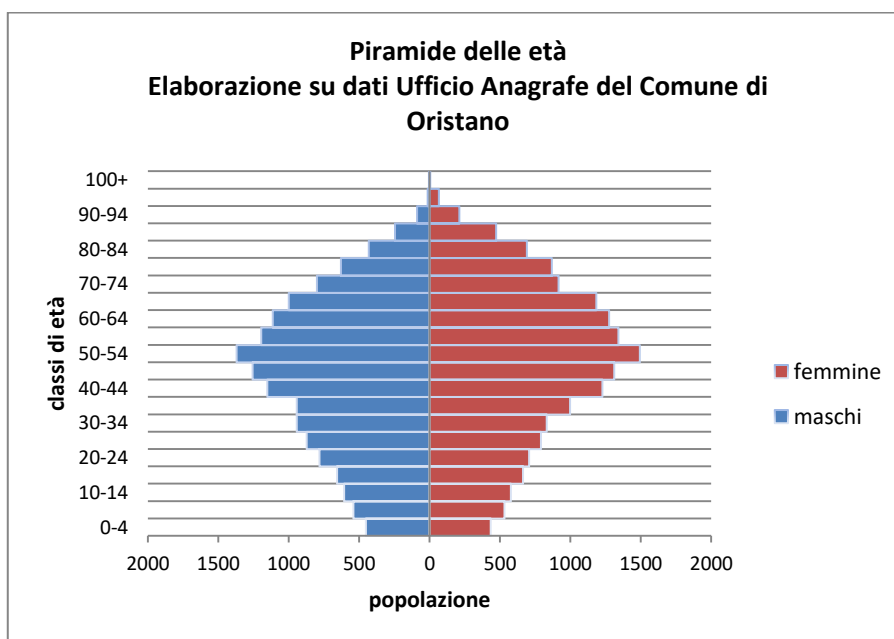
Stranieri residenti nel Comune di Oristano al 31/12/2016

Popolazione	2016
Residenti stranieri del Comune di Oristano	854

Il grafico in basso mostra l'andamento demografico della popolazione residente nel comune di Oristano dal 2002 al 2017. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno.



Il grafico in basso (piramide delle età) rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Oristano per età e sesso al 1° gennaio 2017. La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra).



1.2 Organi politici

GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	Lutzu Andrea	26/06/2017
Vicesindaco	Sanna Massimiliano	04/07/2017
Assessore	De Lorenzo Gianna	04/07/2017
Assessore	Licheri Gianfranco	04/07/2017
Assessore	Meli Riccardo	04/07/2017
Assessore	Pinna Francesco	04/07/2017
Assessore	Pinna Federica	11/07/2017
Assessore	Tarantini Maria Giuseppina	04/07/2017

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente del consiglio	Franceschi Antonio	11/07/2017
Consigliere	Angioi Angelo	11/07/2017
Consigliere	Canoppia Marinella	11/07/2017
Consigliere	Cerrone Carlo	11/07/2017
Consigliere	Faedda Luca	11/07/2017
Consigliere	Iatalese Antonio	11/07/2017
Consigliere	Mureddu Luigi	11/07/2017
Consigliere	Orrù Stefania	11/07/2017
Consigliere	Pusceddu Lorenzo	11/07/2017
Consigliere	Muru Andrea	11/07/2017
Consigliere	Solinas Giulia	11/07/2017
Consigliere	Tatti Davide	11/07/2017
Consigliere	Cabras Veronica	11/07/2017
Consigliere	Licandro Mauro	11/07/2017
Consigliere	Atzeni Danilo	11/07/2017
Consigliere	Obinu Maria	11/07/2017
Consigliere	Sanna Efisio	11/07/2017
Consigliere	Federico Francesco	11/07/2017
Consigliere	Cadau Patrizia	11/07/2017
Consigliere	Pecoraro Vincenzo	11/07/2017

Consigliere	Masia Monica	11/07/2017
Consigliere	Puddu Giuseppe	11/07/2017
Consigliere	Riccio Andrea	11/07/2017
Consigliere	Uras Anna Maria	11/07/2017

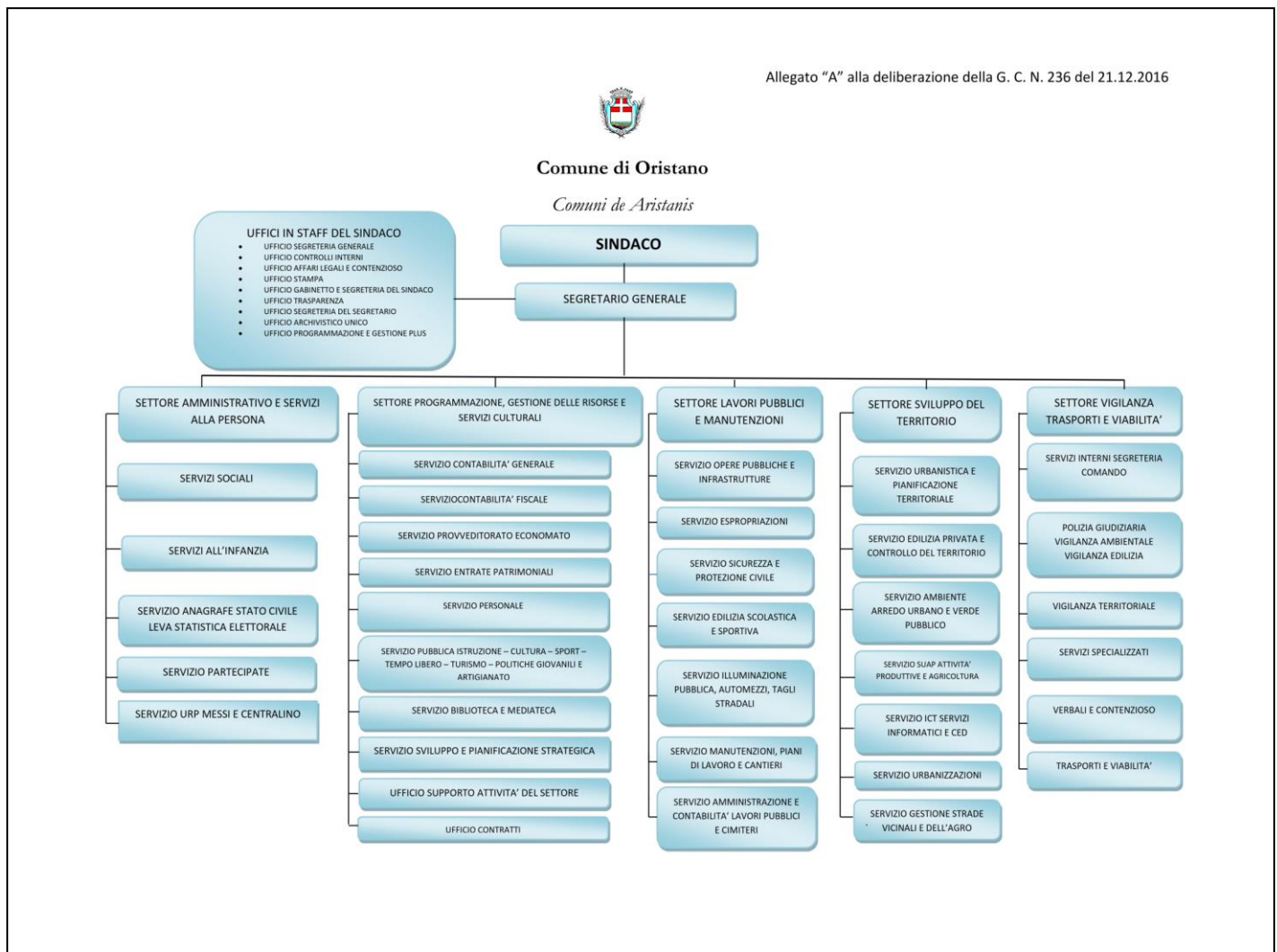
1.3. Struttura organizzativa

La deliberazione di G.C. n. 236 del 21/12/2016 ha definito la nuova struttura organizzativa dell'Ente che risulta la seguente:

- UFFICI IN STAFF DEL SINDACO
- SETTORE AMMINISTRATIVO E SERVIZI ALLA PERSONA
- SETTORE PROGRAMMAZIONE, GESTIONE DELLE RISORSE E SERVIZI CULTURALI
- SETTORE LL.PP. E MANUTENZIONI
- SETTORE SVILUPPO DEL TERRITORIO
- SETTORE VIGILANZA, TRASPORTI E VIABILITÀ

ORGANIGRAMMA

L'attuale struttura organizzativa è costituita dagli Uffici di Staff e dai Settori suindicati, cui afferiscono i relativi servizi/uffici, come rappresentati nell'organigramma sotto riportato.



1.4. Condizione giuridica dell'Ente: Indicare se l'insediamento della nuova amministrazione proviene da un commissariamento dell'ente ai sensi dell'articolo 141 o 143 del Tuel:

NO

Condizione finanziaria dell'Ente: Indicare se l'ente, nel mandato amministrativo precedente, ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. (In caso affermativo al punto 2) indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-fer - **243-quinques** del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012).

1) DISSESTO: SI NO

2) PRE-DISSESTO SI NO

1.5. Situazione di contesto interno/esterno¹:

Nella presente sezione sono sinteticamente indicate le principali criticità riscontrate a inizio mandato in ogni settore/servizio dell'Ente (di cui alla tabella della pagina precedente).

Da quanto rilevato, nel corso del presente mandato amministrativo sarà necessario ridefinire il modo di operare e di programmare il lavoro, obbligando a rivedere abitudini e vecchi schemi.

Tale assunto è stato anche dichiarato nelle linee di mandato (Area strategica 4: Linea programmatica 2 - Lo sviluppo organizzativo):

"I dipendenti rappresentano il cardine per il buon funzionamento dell'Ente.

La modernizzazione e l'efficientamento della macchina amministrativa, indispensabile ai fini di soddisfare le esigenze dei cittadini, passa necessariamente attraverso un'azione di valorizzazione delle risorse umane e delle professionalità interne, da attuarsi attraverso molteplici strumenti di tipo organizzativo, ma primariamente attraverso un'azione di rafforzamento della motivazione del personale, orientata al miglioramento continuo dei servizi e della centralità del cittadino nello svolgimento dell'attività amministrativa."

UFFICI IN STAFF DEL SINDACO

Gli uffici in staff del Sindaco sono sotto la direzione del Segretario Generale.

Le principali competenze del settore riguardano i servizi di supporto agli organi istituzionali e alla struttura burocratica dell'ente anche in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione, le attività di controllo previste dalla normativa in materia di attività amministrativa. Essendo un settore con prevalenza di compiti di supporto non presenta particolari criticità interne specifiche. Tuttavia si possono evidenziare alcuni punti di debolezza in alcuni ambiti che in realtà hanno impatti sull'intera struttura, e sui quali si muoverà prioritariamente il settore: la completa digitalizzazione del flusso documentale, dall'acquisizione all'archiviazione secondo le disposizioni del Cad e del Manuale di Gestione documentale adottato dall'Ente e all'implementazione di un sistema di programmazione/rendicontazione/controllo attraverso il quale monitorare la gestione delle attività/obiettivi dell'Ente ai fini di valutare l'efficacia dell'azione amministrativa.

¹ Descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate.

In relazione alla digitalizzazione dei flussi documentali si evidenzia fundamentalmente la difficoltà nell'acquisizione, da parte di tutti gli operatori della struttura amministrativa, delle funzionalità del nuovo software di protocollazione e gestione documentale. Queste problematiche rallentano notevolmente il passaggio dalla gestione analogica a quella digitale dei flussi, che influisce in modo rilevante sulla creazione e gestione degli archivi digitali come concepiti dalla normativa in vigore. Altra criticità riguarda la conservazione dei documenti digitali, causata sostanzialmente dalla mancanza di sistemi di comunicazione automatica che permettano l'invio sistematico delle serie documentali in conservazione, ragion per cui tale invio deve essere fatto manualmente, con aumento esponenziale delle possibilità di errore e la dilatazione dei tempi di lavorazione. Per ovviare a tali criticità si sta comunque provvedendo a stipulare un nuovo contratto con un conservatore che garantisca l'automatismo nel passaggio dei pacchetti di archiviazione. In relazione invece al flusso digitale dei documenti si prevede di approfondire ulteriormente l'analisi delle problematiche evidenziate, e di organizzare un'ulteriore fase di aggiornamento del personale.

In merito all'organizzazione del ciclo programmazione/rendicontazione/controllo, come già evidenziato nella relazione di fine mandato 2012/2017, si rileva la carenza di adeguati strumenti, anche informatici, che consentano di costruire quel flusso automatizzato di informazioni amministrative e contabili, che opportunamente correlate, consentano di monitorare costantemente la gestione dell'ente. Attualmente quindi è possibile procedere sulla falsariga di quanto avvenuto negli anni scorsi, con la predisposizione di un unico referto, sia gestionale che strategico, predisposto a rendiconto dell'annualità precedente. In ogni caso sono già stati avviati contatti con la nuova software house che gestisce la parte contabile e che ha disponibile anche i moduli di programmazione e controllo. In tal modo, una volta regime (orientativamente entro il 2018) la struttura dovrebbe essere in grado di operare al meglio.

SETTORE AMMINISTRATIVO E SERVIZI ALLA PERSONA

Il settore, oltre alle competenze in materia di servizi demografici, Urp e Messi Comunali, si occupa dei servizi sociali e dei servizi all'infanzia. Presidia quindi i diversi interventi rivolti agli anziani, disabili, famiglie e minori che, se in parte costituiscono ormai dei percorsi storicizzati, dall'altra rappresentano comunque una costante sfida per la necessità di far fronte ai bisogni di una società sempre in evoluzione, con la conseguente richiesta di attivazione di nuove tipologie di intervento e/o diversificazione di quelli già avviati. Il servizio si trova quindi a confrontarsi con nuovi bisogni da un lato e criticità operative dall'altro. In merito ai nuovi bisogni cui è necessario fare fronte particolare rilievo ha assunto l'arrivo e la gestione dei migranti/profughi soprattutto nel caso di minori non accompagnati. Se anche i numeri non sono da emergenza è comunque una nuova realtà con l'organizzazione deve confrontarsi attivando i necessari interventi di tutela. Altra problematica che sta assumendo particolare rilevanza è quella relativa all'emergenza abitativa, con la richiesta sempre più pressante da parte dei cittadini non solo di case ma anche di interventi finalizzati al pagamento dei canoni di locazione, che con il perdurare della crisi economica e occupazionale non sono destinati a diminuire. Così come sono in aumento le richieste di attivazione delle misure di aiuto da parte di soggetti deboli privi o a basso reddito. Alla crescita costante di nuovi bisogni consegue ovviamente l'implementazione esponenziale degli oneri di gestione amministrativa, che ovviamente si somma a quella ordinaria, e a cui non ha corrisposto un opportuno adeguamento in termini di risorse finanziarie,

strumentali e umane. Quest'ultimo aspetto è senz'altro da sottolineare in quanto la necessità di implementazione delle risorse umane riguarda entrambi gli aspetti del servizio, quello professionale (assistenti sociali) e quello amministrativo. Dal punto di vista amministrativo/organizzativo è indispensabile far rilevare che una parte consistente del personale non possiede il profilo di istruttore amministrativo, con tutte le comprensibili conseguenze che si manifestano nello svolgimento dei diversi procedimenti amministrativi.

SETTORE PROGRAMMAZIONE, GESTIONE DELLE RISORSE E SERVIZI CULTURALI

Il Settore Programmazione e Gestione delle Risorse e Servizi Culturali oltre alle competenze tipiche in materia finanziaria ha al proprio interno anche diversi servizi che spaziano dalle competenze in materia di personale, di patrimonio, demanio, programmazione strategica e comunitaria, cultura, sport, spettacolo, pubblica istruzione, e artigianato. Molte di queste competenze presentano anche i caratteri della trasversalità tra i diversi settori dell'Ente, procedimenti che talvolta determinano non poche criticità.

Prima fra tutte, come già evidenziato nella relazione di fine mandato della legislatura appena conclusa, vi è quella della procedura delle riscossioni e dei pagamenti correlati ai finanziamenti da parte della Regione Sardegna e che coinvolgono principalmente le imprese aggiudicatrici di lavori pubblici. Tale problematica comporta anche dei riflessi, non di poco conto, sui vincoli di finanza pubblica, anche perché, ormai da qualche tempo, il Comune provvede ad anticipare le somme per conto della Regione, cercando di limitare quanto più possibile i disagi ai fornitori. La scarsa liquidità di cui può disporre l'Ente, si fa sempre più problematica e determina, soprattutto in prossimità della chiusura dell'esercizio, l'esigenza di adottare misure cautelative e di una certa rigidità.

Altra criticità è quella che riguarda la riscossione coattiva dei tributi comunali e delle entrate patrimoniali che fino ad oggi è stata gestita dai concessionari della riscossione con evidenti criticità relative sia alla percentuale di recupero delle entrate (molto bassa), sia alla scarsa e difficile conoscenza per il Comune dei risultati oltre all'impossibilità di poter gestire direttamente con i cittadini le singole situazioni di possibile difficoltà economica. Tale problematica è stata comunque già sottoposta a revisione in quanto a breve entrerà nella struttura organizzativa comunale un dipendente inquadrato quale Ufficiale della riscossione attraverso il quale il Comune gestirà direttamente e internamente le diverse fasi della riscossione coattiva.

Altre criticità sono quelle relative anche al Servizio Sviluppo e Pianificazione Strategica quali la complessità delle procedure di finanziamento e delle relative tempistiche che comportano una certa difficoltà ad accedere alle risorse regionali, nazionali e comunitarie messe a bando nonché l'organico è inadeguato per far fronte a tutte le richieste provenienti da tutti i settori dell'ente.

In materia di patrimonio una importante criticità riguarda la problematica degli accatastamenti di una larga parte dei fabbricati facenti parte del patrimonio dell'Ente, che comporterà una spesa non di poco conto. Al momento si sta valutando di procedere con il personale interno assegnato all'ufficio patrimonio, almeno per le situazioni più urgenti mentre per quegli immobili per i quali sono previsti degli interventi di ristrutturazione le somme necessarie dovranno essere previste nei quadri economici. Altra criticità inerente il patrimonio è quella che riguarda la possibilità di concedere gli stessi ai soggetti che ne fanno richiesta, questo perché non tutti gli immobili sono

a norma, le richieste di concessione sono superiori alle disponibilità di beni e non ultimo manca a tutt'oggi un disciplinare che regolamenti le modalità di concessione.

In materia di servizi culturali e di spettacolo la criticità principale riguarda i tempi che intercorrono tra la messa a conoscenza degli uffici della programmazione e il tempo necessario per la predisposizione degli atti. Altra criticità è quella che riguarda la possibilità di utilizzo del teatro comunale, la cui gestione, successivamente ai lavori, potrà essere garantita solo attraverso un bando ad evidenza pubblica.

SETTORE LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI

Le maggiori criticità riguardano il disequilibrio tra le competenze assegnate al Settore e le risorse umane assegnate. Infatti le scadenze e gli adempimenti che caratterizzano le funzioni tecniche ed amministrative sono esuberanti rispetto a quanto i dipendenti assegnati possano realmente produrre, malgrado la professionalità e l'impegno dimostrato dal personale.

Tale scompensazione si è resa ancor più rilevante a seguito della improvvisa cessazione dal servizio del Dirigente del Settore, per cui attualmente il Settore "LLPP e Manutenzioni", senza adeguati interventi organizzativi è diretto dal Dirigente del Settore "Sviluppo del Territorio".

Altra rilevante criticità è rappresentata dall'enorme mole di lavoro costituita dal progetto "Oristano EST" i cui numerosissimi adempimenti si sommano a quelli ordinari.

Rilevante dal punto di vista più strettamente operativo le carenze di attrezzature, macchinari, e la generale obsolescenza del parco macchine, che contribuisce al rallentamento dell'attività dei servizi interessati.

Per quanto attiene l'ambito relativo alla Protezione Civile e Sicurezza nei luoghi di lavoro, si rileva in generale una grave sottostima dell'importanza della prevenzione.

Infatti, negli anni, all'ufficio sono state assegnate risorse inadeguate ma soprattutto non è stata riconosciuta la centralità della prevenzione dei rischi sia nei luoghi di lavoro sia nell'intero territorio comunale.

Per quanto riguarda il Servizio "Manutenzioni e Cantiere Comunale" si rileva in generale una grave carenza di risorse (personale, mezzi e risorse finanziarie) per fronteggiare in modo adeguato le richieste di intervento che derivano dalle innumerevoli funzioni assegnate alla struttura comunale.

Infatti negli ultimi quindici anni il cantiere comunale ha visto diminuire considerevolmente le risorse complessive assegnate, a fronte di un aumento esponenziale delle esigenze sempre più qualificate di cui è necessario disporre.

Basti pensare che a tutt'oggi non si dispone di un responsabile del Servizio, indispensabile per avviare e gestire un processo di riorganizzazione del Cantiere Comunale ma più in generale del Servizio di gestione degli edifici e delle proprietà comunali (sicurezza antincendio, ascensori, gestione del calore e dell'energia, telecomunicazioni, edilizia, impianti elettrici e di telecontrollo, infissi e opere di falegnameria, ecc).

SETTORE SVILUPPO DEL TERRITORIO

Malgrado le gravissime difficoltà legate alla carenza di personale, che tuttora costituisce il problema più grave del Settore Sviluppo del Territorio, in particolare per il Servizio Edilizia Privata, lo scenario attuale è incoraggiante anche se certamente migliorabile. In particolare è indispensabile che l'Amministrazione provveda alla copertura del posto di Capo Servizio Edilizia Privata.

In questi ultimi anni i processi amministrativi sono stati caratterizzati da una forte innovazione tecnologica, che ha accompagnato la rivoluzione che ha portato una enorme riduzione dei tempi assegnati all'istruttoria.

Nei mesi scorsi si è concretizzata l'ultima parte della riforma, con l'attivazione dello SUAPE, che ha comportato la fusione dei due sportelli unici, SUAP e SUE.

L'Amministrazione Comunale ha prontamente e opportunamente attuato le soluzioni organizzative idonee ad assicurare la ottimale funzionalità del SUAPE, che necessita di essere supportato e assistito da risorse umane adeguate per garantire la funzione di sviluppo delle attività produttive nel territorio.

Da evidenziare che nei prossimi mesi si avvieranno a conclusione i lavori di riqualificazione del Mercato di Via Mazzini, per cui si rende assolutamente prioritaria la definizione di una strategia comunale nel settore del commercio su aree pubbliche, anche in considerazione della grave crisi in cui versa il mercatino di Via Aristana-Via Arborea e del mancato decollo dell'area SMART di Torangius.

Anche nell'ambito della pianificazione e gestione urbanistica la situazione complessiva dell'Amministrazione è confortante, in quanto il Comune di Oristano è dotato sostanzialmente di tutti gli strumenti di pianificazione adeguati e aggiornati.

Restano da redigere il Piano di Zonizzazione Acustica e il Piano di zonizzazione per le stazioni di telefonia mobile, oltre alla revisione generale del Piano Urbanistico Comunale.

La criticità più rilevante è rappresentata dall'enorme mole di lavoro costituita dal progetto "Oristano EST" i cui numerosissimi adempimenti si sommano a quelli ordinari, e interessano entrambi i settori tecnici.

Da segnalare ancora la difficoltà di promuovere, coordinare e sostenere lo sviluppo urbanistico sostenibile di aree parzialmente e scarsamente urbanizzate, estese per molte decine di ettari, che è di per se stessa la criticità e anche la motivazione per cui l'Amministrazione Comunale ha costituito il Servizio Urbanizzazioni, affidandogli il compito, estremamente complesso, di guidare l'attuazione delle lottizzazioni d'iniziativa privata negli ambiti di Sa Rodia e Sili-Is Pasturas. Peraltro il Servizio è sostanzialmente privo di risorse assegnate.

Si evidenziano altresì le criticità riscontrate riguardo alla situazione di degrado e di abbandono in cui versa l'agro di Oristano, soprattutto per quanto concerne la viabilità rurale.

Il livello di manutenzione delle strade vicinali non è sufficiente a garantire la funzionalità della rete viaria, in quanto gli oneri ricadono esclusivamente sull'Amministrazione Comunale.

Per quanto riguarda l'ambiente e le sue varie componenti, occorre premettere che le soluzioni organizzative individuate e l'impegno delle diverse componenti dell'Amministrazione hanno portato ad un significativo risultato in termini di raccolta differenziata, che attualmente sfiora l' 80%, ponendo la città di Oristano ai massimi livelli in Italia.

La principale criticità è legata alla necessità di garantire un più elevato livello della qualità del contesto urbano e dell'agro, attuando una vera e propria guerra ai conferimenti irregolari e abusivi.

Anche nel Servizio "Ambiente e Verde Pubblico" si evidenzia una gravissima carenza di organico, in relazione ai futuri obiettivi assegnati, quali la riprogettazione del servizio di igiene urbana, il relativo appalto e alla successiva attuazione finalizzata al conseguimento degli obiettivi di raccolta differenziata e di contestuale contenimento del livello impositivo della TARI.

Per quanto riguarda il Verde Pubblico le problematiche più significative sono legate alla limitatezza delle risorse, destinate esclusivamente alla società Oristano Servizi Comunali srl, la cui gestione è senza dubbio una delle criticità da affrontare nell'immediato, ed alla recrudescenza delle fitopatologie del "punteruolo rosso" e della cocciniglia del leccio.

Per quanto concerne i servizi informatici e di telecomunicazione, le maggiori criticità consistono nel ritardo strutturale accumulato dal Comune di Oristano nel settore dell'ICT. Fino a pochi anni orsono il grado di informatizzazione era estremamente arretrato, con un numero ed una tipologia di attrezzature hardware non all'altezza di un capoluogo di provincia moderno ed efficiente.

Anche le infrastrutture di connessione erano inesistenti, con livelli di alfabetizzazione informatica assai scarsi.

Grazie agli sforzi compiuti, la struttura informatica ed informativa ha fatto significativi passi verso la modernizzazione. L'Ufficio CED, seppur gravemente sottodimensionato, riesce a sostenere lo sviluppo delle nuove tecnologie, come richiesto dalle nuove normative che hanno posto la dematerializzazione documentale, la trasparenza e la logica open data alla base della moderna PA.

Il Piano di Informatizzazione, recentemente adottato dall'Amministrazione, definisce gli ulteriori sviluppi in termini di innovazione a vantaggio dei cittadini.

Resta da risolvere la criticità legata all'attivazione della grande infrastruttura di connessione a fibra ottica realizzata nel 2015 (Rete MAN).

SETTORE VIGILANZA TRASPORTI E VIABILITA'

Le criticità riscontrate a inizio mandato, risultano, sostanzialmente le stesse riscontrate a fine mandato dell'Amministrazione precedente, ovvero quelle di seguito indicate.

Per i **Servizi interni Segreteria Comando**, la carenza del personale e l'età media elevata dello stesso, sono le

criticità più significative riscontrate. Attualmente la dotazione organica del Servizio Interni – Segreteria Comando è di sole tre unità lavorative in organico, a fronte delle 5 degli anni precedenti, con età media superiore ai 55 anni. Per la gestione delle attività si è proceduto ad una nuova organizzazione del Servizio e dei compiti affidati al personale.

Le principali criticità riscontrate, invece, nel servizio **Polizia Giudiziaria - Vigilanza Ambientale - Vigilanza Edilizia** sono connesse alle strategie amministrative di innovazione e restyling che per l'ennesima volta hanno trascurato l'atipicità professionale-istituzionale della Polizia Locale imponendo alla categoria generali dettati di aggiornamento dalle caratteristiche esclusivamente statistico-burocratiche, trascurando di contro il potenziamento tecnico-funzionale della specialità, peraltro menomata dal progressivo incremento dell'età media degli operatori. Il vessillo della trasparenza ha ostacolato ulteriormente anche le minime, banali esigenze dell'Istituzione locale, costretta anche per le ricorrenti contingibili esigenze a tortuosi percorsi tutti sì legittimi e legittimati dalla vigente normativa, ma palesemente inadonei alle esigenze della collettività. Tale menzionata applicazione con le relative connesse procedure ha evidentemente spiazzato determinate generazioni di dipendenti, impiegati "in carriera" a mansioni esclusivamente operative di controllo del territorio e perciò inadonei professionalmente e culturalmente al nuovo regime. La dotazione organica del Servizio è diminuita da 4 a 3 unità lavorative.

Per quanto riguarda il Servizio di **Vigilanza Territoriale**, il problema fondamentale è stato la costante carenza di personale, seguita da un aumento progressivo delle manifestazioni (Processioni religiose, gare sportive, eventi culturali, etc.), oltre alla sempre crescente età anagrafica degli operatori, con conseguente aumento dei problemi di salute degli stessi.

Nei **Servizi Specializzati** le criticità riscontrate riguardano invece:

- assenza di programmazione degli eventi e manifestazioni, che vengono comunicati in tempi ridottissimi;
- richieste provenienti da Enti ed Istituzioni pubbliche inerenti accertamenti che richiedono attività di indagine a volte lunghe e complesse;
- anzianità anagrafica ed esiguità delle risorse umane a disposizione.

Le principali criticità riscontrate nel Servizio **Verbale e Contenzioso** sono dovute alle ridotte risorse di personale e all'anzianità di quelle attualmente impiegate nell'ufficio.

Infine, per quanto riguarda il servizio **Trasporti e Viabilità** le principali criticità riscontrate sono collegate ai carichi di lavoro assegnati al Servizio. Si rileva, infatti, la carenza di personale con qualifica di operaio per svolgimento delle mansioni proprie, sia nel numero, attualmente n. 1 unità, che nel profilo dell'idoneità fisica, in attuale condizione di limitazione funzionale con accertamenti in corso.

1.6. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL): indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio del mandato:
 - 1 – Ammontare dei residui attivi tit. I° e III° superiore al 65% degli accertamenti comp. Entrate tit. I° e III°.

1. Bilancio di previsione approvato alla data di insediamento

SI NO

Il Bilancio di previsione 2017/2019 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 15/03/2017.

2. Politica tributaria locale

2.1. IMU: di seguito sono indicate le tre principali aliquote (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali) alla data di insediamento.

Aliquote IMU	2017
Aliquota abitazione principale	esente
Aliquota abitazione principale categoria A1, A8 e A9	4‰
Detrazione abitazione principale €	200,00
Altri immobili	8,6‰
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	esente

Aliquote TASI	2017
Aliquota abitazione principale	esente
Detrazione abitazione principale €	
Altri immobili	1,5‰
Fabbricati rurali e strumentali	1‰

2.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2017
Aliquota massima	0,4
Fascia esenzione	
Differenziazione aliquote	NO

2.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	2017
Tipologia di Prelievo	TARI
Tasso di Copertura	100%

3. Sintesi dei dati finanziari del bilancio dell'Ente:

3.1. Sintesi dei dati di Bilancio dell'Ente: Entrate e Spese

ENTRATE	Ultimo rendiconto approvato 2016	Bilancio di previsione 2017
Utilizzo avanzo di amministrazione	3.942.651,28	2.165.415,32
Fondo Pluriennale Vincolato	11.067.818,49	2.529.568,90
TITOLO I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	14.608.061,90	15.761.416,00
TITOLO II - Trasferimenti correnti	16.028.761,76	16.973.228,70
TITOLO III - Entrate extratributarie	5.466.292,31	6.472.523,09
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	7.547.559,44	34.314.542,44
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	12.380,31	0,00
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	0,00	500.000,00
Totale	58.673.525,49	78.716.694,45

PARTITE DI GIRO	Ultimo rendiconto approvato 2016	Bilancio di previsione 2017
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.822.363,26	8.764.153,27
TITOLO 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	35.108.610,46	28.176.888,28
Totale complessivo Entrate	97.604.499,21	115.657.736,00

SPESE	Ultimo rendiconto approvato 2016	Bilancio di previsione 2017
TITOLO I - Spese correnti	33.399.490,68	38.334.119,41
- fondo pluriennale vincolato	2.452.317,82	0,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	8.036.627,74	38.494.123,54
-fondo pluriennale vincolato	11.076.099,40	2.311.072,56
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	1.815.000,90	1.888.451,50
Totale	56.779.536,54	78.716.694,45

PARTITE DI GIRO	Ultimo rendiconto approvato 2016	Bilancio di previsione 2017
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.822.363,26	8.764.153,27
TITOLO 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	35.108.610,46	28.176.888,28
Totale complessivo Spese	95.710.510,26	115.657.736,00

3.2. Equilibri del bilancio

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		Ultimo rendiconto approvato 2016	Bilancio di previsione 2017	Bilancio di previsione 2018	Bilancio di previsione 2019
TITOLI I+II+III delle entrate	+	36.103.115,97	39.207.167,79	37.352.406,77	36.693.405,89
Entrate correnti per investimenti	-	221.473,95	528.879,30	290.000,00	290.000,00
FPV applicato a bilancio corrente (FPV/E)	+	825.802,57	4.440,80		
Entrate in c/capitale per spese correnti	+	606.494,57	831.625,00	891.625,00	891.625,00
Avanzo applicato a bilancio corrente	+	1.844.937,35	708.216,62		
Spese TITOLO I	-	33.399.490,68	38.334.119,41	36.092.104,88	35.488.133,65
Rimborso di prestiti titolo III	-	1.815.000,90	1.888.451,50	1.861.926,89	1.806.897,24
FPV per spese correnti (FPV/U)	-	2.452.317,82			
Equilibrio di parte corrente		1.492.067,11	0	0	0

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		Ultimo rendiconto approvato 2016	Bilancio di previsione 2017	Bilancio di previsione 2018	Bilancio di previsione 2019
Avanzo applicato a finanziamento investimenti	(+)	2.097.713,93	2.239.869,75		
FPV per spese in C/capitale	(+)	10.242.015,92	2.525.128,10		
TITOLI IV+V+VI delle entrate	(+)	7.559.939,75	34.814.542,44	79.856.794,12	19.800.000,00
Entrate in c/capitale per spese correnti	(-)	606.494,57	(-)831.625,00	(-)891.625,00	(-)891.625,00
Entrate Titolo V.03 – Riscossioni di credito	(-)	12.380,31	0,00		
Entrate correnti per investimenti	(+)	221.473,95	528.879,30	290.000,00	290.000,00
Spese Titolo II	(-)	8.036.627,74	38.494.123,54	2.311.072,56	2.311.072,56
FPV in c/ capitale di spesa	(-)	11.076.099,40	-	-	-
Equilibrio di parte capitale		389.541,53	0	0	0

3.3. Risultato di amministrazione

Descrizione		2016
Fondo cassa al 1° gennaio 2016		5.580.265,26
Riscossioni	+	84.484.839,31
Pagamenti	-	84.805.350,36
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016		5.259.754,21
Residui attivi	(+)	28.653.940,70
Residui passivi	(-)	12.368.506,99
Risultato	(=)	21.545.187,92
FPV per spese correnti	(-)	2.452.317,82

FPV per spese in conto capitale	(-)	11.076.099,40
Risultato di amministrazione al 31/12/2016		8.016.770,70
Utilizzo anticipazione di cassa		SI* restituita entro il 31.12.2016
Risultato di amministrazione		8.016.770,70
di cui:		
Parte accantonata		9.891.822,72
Parte vincolata		5.080.381,01
Parte destinata agli investimenti		419.435,42
Parte disponibile		-7.374.868,45*

*La quota di disavanzo determinata alla data del 31/12/2016 si riduce, rispetto al 2015, di una quota di €. 462.685,85 superiore a quella prevista di €. 271.603,81 relativa alle quote di disavanzo correlate al riaccertamento straordinario dei residui da ripianare in 30 anni.

3.4

Il fondo di cassa a inizio mandato, a seguito della verifica straordinaria di cassa effettuata in data 28/06/2017, ai sensi dell'art. 224 del D.lgs 267/2000, ammonta a € 3.106.014,39 di cui:

FONDI VINCOLATI c/o Banca d'Italia	€ 2.293.385,71
FONDI VINCOLATI c/o il Tesoriere	€ 812.628,68
FONDI NON VINCOLATI	€ 0,00
TOTALE	€ 3.106.014,39

3.4. **Utilizzo avanzo di amministrazione:**

	2016
Spese correnti destinazione vincolata	1.844.937,35
Finanziamento debiti fuori bilancio	-
Spese correnti non ripetitive	-
Spese di investimento	2.097.713,93
Estinzione anticipata di prestiti	
Totale	3.942.651,28

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio mandato (certificato consuntivo 2016 -quadro 11)

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato - 2017	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Tributarie	13.521.950,65	2.634.736,55	/	2.213.543,13	/	8.673.670,97	2.756.074,87	11.429.745,84
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti correnti	4.737.917,66	2.769.023,98	19.829,55	/	/	1.988.723,23	1.859.178,21	3.847.901,44
Titolo 3 - Extratributarie	6.922.624,91	1.350.635,38	/	91.416,10	/	5.480.573,43	1.671.445,90	7.152.019,33
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	4.543.585,00	1.675.951,94	/	85.790,98	/	2.781.842,08	1.262.415,05	4.044.257,13
Titolo 5 – Entrate da riduzioni d attività finanziarie	3.152.278,22	1.024.099,05	/	/	/	2.128.179,17	/	2.128.179,17
Titolo 6 – Accensione di prestiti	740,61	740,61	/	/	/	/	/	/
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere	/	/	/	/	/	/	/	/
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di	36.574,28	5.959,68	/	0,1	/	30.614,50	21.223,29	51.837,79
Totale	32.915.671,33	9.461.147,19	19.829,55	2.390.750,31	/	21.083.603,38	7.570.337,32	28.653.940,70

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato - 2017	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	10.751.718,82	9.061.133,09	/	798.802,43	/	891.783,30	8.388.745,91	9.280.529,21
Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.597.801,84	3.714.732,37	/	111.027,03	/	772.042,44	1.991.619,27	2.763.661,71
Titolo 3 – Spese per incremento attività finanziarie	/	/	/	/	/	/	/	/
Titolo 4 - Spese per rimborso di prestiti	/	/	/	/	/	/	39.702,26	39.702,26
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere /	/	/	/	/	/	/	/	/
Titolo 7 - Uscite per conto di terzi e partite di	557.583,19	533.722,24	/	5.510,08	/	18.350,87	266.262,94	284.613,81
Totale	15.907.103,85	13.309.587,70	/	915.339,54	/	1.682.176,61	10.686.330,38	12.368.506,99

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31/12	2012 e precedenti	2013	2014	2015	2016	Totale residui da ultimo rendiconto approvato (2016)
Titolo 1 - Entrate tributarie	1.230.855,48	2.473.853,19	2.526.803,92	2.442.158,38	2.576.074,87	11.429.745,84
Titolo 2 - Trasferimenti correnti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	824.085,81	343.954,82	288.499,56	532.183,04	1.859.178,21	3.847.901,44
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.702.038,68	65.356,79	171.906,88	541.271,08	1.671.445,90	7.152.019,33
Totale parte corrente	6.756.979,97	2.883.164,80	2.987.210,36	3.515.612,50	6286.698,98	22.429.666,61
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	125.684,50	41.964,96	529.926,60	2.084.266,02	1.262.415,05	4.044.257,13
Titolo 5 – Entrate derivanti da riduzioni attività finanziarie	176.319,12	162.999,47	1.273.658,58	515.202,00	/	2.128.179,17
Titolo 6 – Entrate derivanti da accensioni di prestiti	/	/	/	/	/	/
Totale parte capitale	302.003,62	204.964,43	1.803.585,18	2.599.468,02	1.262.415,05	6.172.436,30
Titolo 9 – Entrate da servizi per conto di terzi	/	29.150,00	/	1.464,50	21.223,29	51.837,79
Totale generale	7.058.983,59	3.117.279,23	4.790.795,54	6.116.545,02	7.570.337,32	28.653.940,70

Residui passivi al	2012 e precedenti	2013	2014	2015	2016	Totale residui da ultimo rendiconto approvato (2016)
Titolo 1 - Spese correnti	178.054,96	190.089,42	20.406,37	503.232,55	8.388.745,91	9.280.529,21
Titolo 2 - Spese in conto capitale	30,00	2.035,38	93.180,05	676.797,01	1.991.619,27	2.763.661,71
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	/	/	/	/	/	/
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	/	/	/	/	39.702,26	39.702,26
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto cassiere/tesoriere	/	/	/	/	/	/
Titolo 7 - Uscite per conto di terzi e partite di giro	4.340,46	4.768,45	/	9.241,96	266.262,94	284.613,81
Totale titoli	182.425,42	196.893,25	113.586,42	1.189.271,52	10.686.330,38	12.368.506,99

5. Verifica obiettivi di finanza pubblica

L'ente è soggetto alla verifica degli obiettivi di finanza pubblica.

SI

5.1. Nel 2016, anno precedente all'insediamento dell'attuale amministrazione, l'Ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

SI

6. Indebitamento:

6.1. Indebitamento dell'Ente.

(indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti al 31 dicembre 2016 (Tit. V ctg. 2-4).
(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2016
Residuo debito finale	26.357.094,10
Popolazione residente	31.693
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	831,64

6.2. Rispetto del limite di indebitamento.

(Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL nell'esercizio precedente, nell'esercizio in corso e nei tre anni successivi (previsione):

	2016	2017	2018	2019
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	3,38%	3,14%	2,86%	2,45%

6.3. Anticipazione di tesoreria (art. 222 Tuel)

IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE: € 8.764.153,27
IMPORTO CONCESSO € 8.764.153,27

6.4. Accesso al fondo straordinario di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti spa (art. 1, D.L. n. 35/2013, conv. in L. n. 64/2013)

IMPORTO CONCESSO: € /////
RIMBORSO IN ANNI:

6.5. Utilizzo strumenti di finanza derivata.

L'Ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

(Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente,

valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato).

Il Comune di Oristano nel 2016 ha vinto la causa legale contro la BNL, pertanto a decorrere dal 2° semestre 2016 il derivato non ha più prodotto flussi di capitale.

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato, ai sensi dell'art. 230 dei TUEL.

Anno 2016 (esercizio n-1)

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	433.435,39	Patrimonio netto	66.313.346,06
Immobilizzazioni materiali	154.774.974,30	Fondo rischi e oneri	599.578,10
Immobilizzazioni finanziarie	732.534,70		
Rimanenze	0		
Crediti	18.890.020,86	Debiti	38.727.814,35
Attività finanziarie non immobilizzate	0	Conferimenti	
Disponibilità liquide	5.567.036,44		
Ratei e risconti attivi	173.178,48	Ratei e risconti e contributi agli investimenti	74.930.441,66
Totale	180.571.180,17	Totale	180.571.180,17

7.1. Conto economico in sintesi (esercizio n-1)

8. dei certificato al conto consuntivo

VOCI DEL CONTO ECONOMICO		Importo
A) Proventi della gestione		41.149.362,59
B) Costi della gestione		39.447.951,02
	Risultato della Gestione	1.701.411,57
C) Proventi e oneri finanziari		
Proventi finanziari		42.389,39
Oneri finanziari		1.203.543,72
	Risultato della gestione operativa	540.257,24
E) Proventi ed Oneri straordinari		
Proventi		2.596.133,83
Oneri		2.582.545,54
	Risultato prima delle imposte	553.845,53
	IRAP	297.366,02
	SULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	256.479,51

8.1. Riconoscimento debiti fuori bilancio

Quadro 10 e 10-bis del certificato al conto consuntivo

Indicare i debiti fuori bilancio già riconosciuti alla data di inizio del mandato amministrativo i cui oneri gravano sul bilancio di previsione e su bilanci successivi:

Provvedimento di riconoscimento e oggetto	Importo	Finanziamento		
		2017	2018	2019
Deliberazione del Consiglio Comunale n. 66 del 07/09/2017	156.366,64	156.366,64		

Sulla base delle risultante della relazione di inizio mandato del Comune di Oristano:

- la situazione finanziaria e patrimoniale non presenta squilibri;
- la situazione finanziaria e patrimoniale presenta squilibri in relazione ai quali:
 - sussistono i presupposti per il ricorso alle procedure di riequilibrio vigenti;
 - NON sussistono i presupposti per il ricorso alle procedure di riequilibrio vigenti.

Oristano, 26/07/2017

II SINDACO
F.to Andrea Lutz